

**TRENTO.** «La crescita qualitativa delle nostre bande è sotto gli occhi di tutti, anzi è nelle orecchie di tutti. Migliaia e migliaia di persone suonano nelle bande ed è un investimento che rende, in tutti i termini. Sono orgoglioso di poter sostenere le bande» ha affermato ieri mattina, in occasione dell'assemblea della Federazione dei corpi bandistici della provincia di Trento, l'assessore Franco Panizza, che ha fatto sorridere il pubblico in sala, all'auditorium del museo Caproni, ricordando di essere stato soprannominato da tanti "l'assessore delle bande", ma di esserne fiero, tanto da proporre anche dei tagli su altri tipi di attività, che coinvolgono meno persone: «Preferisco sostenere chi fa crescere talenti musicali. E le bande fanno crescere la cultura di tutto il territorio» ha precisato poi l'assessore, lasciando intendere la volontà di incentivare maggiormente proprio quelle attività che, come riescono a fare le bande, promuovono una cultura "dal basso", piuttosto che manifestazioni ed eventi un po' "d'élite", che non riescono ad accattivarsi l'affetto e la presenza di pubblico e coinvolgono meno persone.

«C'è una cultura prodotta sul territorio quando la banda fa un concerto, viceversa c'è una cultura prodotta da fuori che non ha la stessa im-

# Panizza: «Meglio le bande di Bob Dylan»

*L'assessore conferma il sostegno alla "cultura che viene dal basso"*



L'intervento di Panizza all'assemblea di ieri della Federazione

**«Preferisco puntare su iniziative popolari piuttosto che eventi d'élite che coinvolgono meno persone**

**La soddisfazione del presidente per l'assunzione a tempo indeterminato di 57 insegnanti per la formazione**

portanza. Bob Dylan non è che poi rimane qui. Serve a far crescere anche quello la cultura, ma è meno importante». L'assessore ha infine ricordato che "le bande sono una scuola di vita".

I dati portati in assemblea dal presidente della Federazione, Claudio Luchini, sembrano dar ragione all'assessore: i corpi bandistici associati sono 85, contando in tutto 5.350 iscritti. Le bande giovanili sono 47, mentre due quelle di istituti scolastici. Grande soddisfazione espressa da Luchini in riferimento alla firma della convenzione (di cui il Trentino si è già occupato nei mesi scorsi), che ha permesso l'assunzione a tempo indeterminato di qualificati insegnanti di musica, ben 57, che corrispondono al 55% di quelli in servizio. Una tappa importante per la formazione degli allievi, che così, dall'anno in corso, potranno contare su un periodo di insegnamento più lungo, da settembre a giugno, in corrispondenza dell'anno scolastico (e non più da ottobre a maggio, come avveniva in passato). Ogni anno il numero degli iscritti aumenta in ogni classe di strumento, ma andrà studiata dalla federazione la piaga dell'abbandono, che coinvolge, in media, tra il 20 ed il 25 per cento dei giovani iscritti ai corsi e che li vede ritirarsi, nel corso del tempo e non proseguire oltre con l'attività musicale.

## LE CIFRE

### Federazione con 5 mila iscritti

**TRENTO.** Ecco in cifre il mondo bandistico trentino: le bande appartenenti alla Federazione sono 85, per un totale di 5.350 iscritti. Le bande giovanili sono invece 47, due quelle degli istituti scolastici. I concerti dell'anno scorso sono stati 1420, di cui 337 quelli in sala, 624 in piazza e 25 all'estero, 411 le altre manifestazioni, 23 i convegni e le rassegne. Gli iscritti al corso di solfeggio, in 218 gruppi, sono 1391 (con un incremento dell'8,33% rispetto all'anno scorso), 2004 gli iscritti al corso di strumento (registrando un + 7,51% rispetto al 2008/2009). A fare la parte del leone, fra gli strumenti, è il clarinetto, con più di 500 allievi, a seguire il flauto, con più di 300 e percussioni, con poco meno di 300. Gli iscritti quest'anno al primo anno di corso di strumento sono più di 600, quattrocento al secondo ed al terzo anno, mentre si registra un calo di iscritti al quarto e quinto. Qualche decina al quinto e al sesto, anni in cui si registrano più abbandoni dell'attività musicale. Approvato ieri all'unanimità il bilancio di previsione per il 2010 con 2 milioni e 720 mila euro tra attività formativa e manifestazioni. (i.p.)



Una banda in città